



## Mario Cresci. **Consonanze**

7.12 .2024 - 9.02 .2025

Palazzo Rocca, Chiavari (GE)

Lun - Ven 16-19, Sab / Dom / Festività 10-12 16-19

Il **Gruppo Fotografico Chiavari**, nella figura del Presidente Onorario, Roberto Biggio, in occasione del **50° anniversario** dalla sua fondazione e il **Comune di Chiavari**, sono lieti di presentare **Consonanze**, mostra personale di **Mario Cresci** (Chiavari, 1942), curata dall'**Archivio Mario Cresci** di Bergamo e con il testo critico di **Luca Fiore**. Il percorso espositivo è composto da una selezione di opere realizzate in tempi diversi, su tematiche e molteplicità di soluzioni formali differenti: disegno, fotografia, video, installazione e *site specific*, in una continua investigazione sulla natura del linguaggio visivo attraverso il mezzo fotografico.

«Cresci ha deciso di entrare nelle sale di Palazzo Rocca provando a creare delle “consonanze” tra i dipinti della collezione della Pinacoteca e la propria produzione, soprattutto degli anni recenti. C'è la sala dei ritratti, quella dei dipinti a tema religioso, quella della pittura di genere. Il suo linguaggio non è mai solo referenziale, ma cerca di essere quanto più possibile critico e metalinguistico.

La mostra privilegia opere dedicate agli oggetti e alle “immagini di immagini,” come celebri capolavori – la *Monna Lisa* (2012) di Leonardo e la *Fornarina* (2017) di Raffaello – rivisti da prospettive inusuali. Anche la *Pietà Rondanini* (2013-2016) di Michelangelo è fotografata con varie illuminazioni per esplorarne il suo rapporto con lo spazio e la luce. Sono presenti nuove “misurazioni” dedicate, anziché alla “cultura materiale” della sua Matera, agli oggetti dell'appartamento borghese appartenuto ad Annita, la madre della moglie dell'artista (*La casa di Annita* 2003). Abbiamo poi la “consonanza” con il mare (*Elementa #01*, 2015), che per Cresci è il luogo del trauma del naufragio di chi cerca una salvezza sulla costa opposta del Mediterraneo. Sono i suoi “segni migranti” (*Segni migranti*, 2013), che non sono solo la metafora del dramma sociale e culturale più acuto del nostro tempo, ma della vocazione nomade della propria arte, che si trova costantemente alla ricerca di una nuova dimora linguistica da abitare». (Luca Fiore)

**Inaugurazione sabato 7 dicembre 2024 alle ore 17, presso l'Auditorium di piazzale San Francesco 1, in presenza dell'artista.**



## Mario Cresci. **Consonanze**

**7.12 .2024 - 9.02 .2025**

Palazzo Rocca, Chiavari (GE)

Lun - Ven 16-19, Sab / Dom / Festività 10-12 16-19

---

**Mario Cresci** nasce a Chiavari nel 1942, e oggi vive e lavora a Bergamo. Nel 2004 realizza la sua prima antologica, *Le case della fotografia. 1966-2003*, alla GAM di Torino, mentre nel 2017 riassume i suoi cinquant'anni di attività artistica nella mostra *La fotografia del No. 1964-2016* alla GAMeC di Bergamo. Dal 2010 al 2012 realizza il progetto *Forse Fotografia: Attraverso l'arte; Attraverso la traccia; Attraverso l'umano* con una mostra itinerante rispettivamente nelle città di Bologna (Pinacoteca Nazionale), Roma (Istituto Centrale per la Grafica), Matera (Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata). Pubblica per i tipi Allemandi (2012) il catalogo delle tre mostre, un volume ricco anche di testi critici. Partecipa alla Biennale d'Arte di Venezia nel 1971, 1979 e nel 1993 in *Muri di carta. Fotografia e paesaggio dopo le avanguardie*, curata da Arturo Carlo Quintavalle. Dal 1974 alcune sue fotografie fanno parte della collezione del MoMA di New York. Molti lavori sono presenti in diverse collezioni d'arte e fotografia contemporanea di noti musei nazionali.

Dalla fine degli anni Settanta si dedica anche all'insegnamento, attività di esperienza creativa condivisa e intesa come parte integrante del suo lavoro d'autore, nella convinzione che l'opera d'arte può essere anche parte attiva di un processo di crescita sociale. Dal 1991 al 1999 dirige l'Accademia di Belle Arti G. Carrara di Bergamo. Insegna in diverse scuole, accademie e università come lo IED, l'Accademia di Brera, la NABA, il Politecnico di Milano, la Fondazione Modena Arti Visive e attualmente insegna all'Università ISIA di Urbino.

Ampia e articolata è la sua produzione di libri e più in generale di contributi, anche teorici, sulla fotografia e la comunicazione visiva. Nel 2019 pubblica *Segni migranti. Storia di grafica e fotografia* (Postcart Edizioni), un compendio della sua ricerca grafica e fotografica, premiato come Livre Historique ai Les Rencontres de la Photographie 2020 di Arles. Nel 2022 per Mimesis Edizioni pubblica *Matrici. L'incertezza del vero*, dove sperimenta la coesistenza tra scrittura e immagine.

L'anno 2023 trova Mario Cresci impegnato nella rilettura del suo lavoro attraverso la mostra *L'esorcismo del tempo, 1960-1980*, al MAXXI di Roma. La mostra *Colorland, 1975-1983*, dello stesso anno, al Monastero di Astino per la Fondazione MIA di Bergamo, unitamente alla recente collettiva *Viaggio in Italia* - riedizione di quella storica di Bari del 1984 - all'Istituto Italiano della Cultura di Parigi, evidenziano il rinnovato interesse della critica per il progetto di Luigi Ghirri sul paesaggio italiano di quegli anni. mariocresci.it



## Mario Cresci. **Consonanze**

**7.12 .2024 - 9.02 .2025**

Palazzo Rocca, Chiavari (GE)

Lun - Ven 16-19, Sab / Dom / Festività 10-12 16-19

---

### **50° ANNIVERSARIO DEL GRUPPO FOTOGRAFICO CHIAVARI - GFC**

L'Associazione nasce nel luglio del 1974 e subito si iscrive alla FIAF. Obiettivo del sodalizio è la diffusione della fotografia, tanto è vero che da 50 anni, ininterrottamente, il gruppo organizza il corso di base di fotografia certificato FIAF, a cui seguono: corsi di post produzione digitale, di base e avanzata, e naturalistico.

Il Gruppo Fotografico è una commistione di moderno e antico, tra la corsa all'ultima novità digitale e il gusto del fascino dell'analogico, un raro esempio nel panorama fotografico amatoriale italiano.

Nei decenni l'amicizia e l'unità tra i soci di tutte le età sono il risultato più importante che va al di là della comune passione fotografica; il gioco di squadra, l'accoglienza e la condivisione di momenti, vanno poi a costituire il comune sentire.

Grazie a questi principi il Gruppo Fotografico ha ottenuto importanti riconoscimenti dalla FIAF come l'onorificenza di EFI (Encomiabile della Fotografia Italiana) e a tutt'oggi è il primo circolo FIAF più numeroso d'Italia, non capoluogo di provincia, e il secondo a livello nazionale.

I risultati raggiunti nell'ultimo decennio da alcuni soci sono di grande prestigio nazionale ed internazionale. Il Gruppo Fotografico è nei primissimi posti nella graduatoria nazionale FIAF in termini di ammissioni. Questi risultati assicurano non solo la longevità dell'Associazione, ma permetteranno anche di continuare la grande qualità della sua produzione fotografica. Da cinque anni organizza con successo il concorso nazionale "Città di Chiavari", con patrocinio FIAF.

Il Gruppo Fotografico ha voluto dedicare questo 50° anniversario ai soci che nell'ultimo decennio sono scomparsi prematuramente. (Roberto Biggio)

*La mostra Mario Cresci. Consonanze ha ricevuto l'attestato di "**Manifestazione riconosciuta dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche**" - FIAF N° C26/2024.*



## Mario Cresci. **Consonanze**

**7.12 .2024 - 9.02 .2025**

Palazzo Rocca, Chiavari (GE)

Lun - Ven 16-19, Sab / Dom / Festività 10-12 16-19

---

### **Mario Cresci** **Consonanze**

#### **Promossa da**

Gruppo Fotografico Chiavari GFC  
Comune di Chiavari  
- Assessorato alla Cultura  
FIAF

#### **A cura di**

Archivio Mario Cresci

#### **Coordinamento e Progetto espositivo**

Arch. Arianna Foresti

#### **Testo di**

Luca Fiore

#### **Editing**

Melania Foresti  
Mariagrazia Cresci Dilemmi

#### **Traduzioni**

Niccolò Fano

#### **Grafica**

Studio JAM

#### **In collaborazione con**

Galleria Matèria

### **Sede**

Palazzo Rocca - Piano 1°  
Via Costaguta , 2 Chiavari (GE)

### **Date**

7 dicembre 2024 –9 febbraio 2025

### **Orari**

da Lunedì a Venerdì 16-19  
Sabato, Domenica, Festività  
10-12 / 16-19

### **Biglietto**

Ingresso libero

### **Informazioni**

[gfchiavari.org](http://gfchiavari.org)  
[info@gfchiavari.org](mailto:info@gfchiavari.org)

[archiviomariocresci.it](http://archiviomariocresci.it)

[info@archiviomariocresci.it](mailto:info@archiviomariocresci.it)

### **Sponsor tecnici**

Berné Srl, Legnano  
Big Ciaccio Arte, Milano  
Communication Products, Chiavari

**Mario Cresci** sarà ospite presso l'aula magna del **Liceo Luzzati** per un incontro con gli studenti, **Lunedì 9 dicembre alle ore 10:00**



## Mario Cresci. **Consonanze**

7.12 .2024 - 9.02 .2025

Palazzo Rocca, Chiavari (GE)

Lun - Ven 16-19, Sab / Dom / Festività 10-12 16-19

---

### **Consonances (abstract) by Luca Fiore**

Mario Cresci was born in Chiavari on February 26, 1942. Before being invited to participate in this exhibition, he hadn't returned to his hometown, since, as a young boy, he chose to attend art school in Genoa. That choice marked the start of his life journey: from Genoa to Venice, then Tricarico, with a brief period in Milan and Paris, back to the South in Matera, and finally to Bergamo. This, therefore, is a unique return, as the artist reconnects with a distant world of memories, offering an opportunity to reflect on his roots.

Cresci enters the spaces of Palazzo Rocca with the intent of creating "consonances" between the paintings in the collection of the Pinacoteca and his own work, especially from recent years. There's a room of portraits, one of religious-themed paintings, and another of genre paintings. His approach refutes the purely referential, in an attempt to remain critical and metalinguistic.

Notably, the works selected for this exhibition favor pieces focusing on objects and "images of images" (whether they are photographs or artworks). There are visitors who look at masterpieces of painting (*Attraverso l'arte*, 2010). We see Leonardo's *Monna Lisa* (2012) and Raphael's *Fornarina* (2017), among the most admired paintings in art history, captured from unusual perspectives. There's his work on Michelangelo's *Pietà Rondanini* (2013-16), photographed under varying lighting conditions to test its interaction with space and light. We can also see new "measurements," where in this case they do not focus on the "material culture" of his Matera but on the objects from the bourgeois apartment belonging to Annita, his wife's mother (*La casa di Annita*, 2003). Finally, there's the "consonance" with the sea (*Elementa #01*, 2015) —a place embodying the trauma of shipwrecks faced by those seeking refuge on the opposite Mediterranean shore. They are his "migrant signs" (*Segni migranti*, 2013) which are not only a metaphor for one of our time's most acute social and cultural tragedies but also for the nomadic nature of his art, which is constantly in search of a new linguistic home to inhabit.



## Mario Cresci. **Consonanze**

7.12 .2024 - 9.02 .2025

Palazzo Rocca, Chiavari (GE)

Lun - Ven 16-19, Sab / Dom / Festività 10-12 16-19

---

**Cresci's biography** - Mario Cresci was born in Chiavari, Liguria, in 1942. He currently lives and works in Bergamo. In 2004, he held his first retrospective, *Le case della fotografia. 1966-2003*, at GAM in Turin, and in 2017, he presented fifty years of artistic work in the exhibition *La fotografia del No. 1964-2016* at GAMeC in Bergamo. From 2010 to 2012, he developed the project *Forse Fotografia: Attraverso l'arte; Attraverso la traccia; Attraverso l'umano*, with a traveling exhibition in Bologna (Pinacoteca Nazionale), Rome (Istituto Centrale per la Grafica), and Matera (National Museum of Medieval and Modern Art of Basilicata). A comprehensive catalog with critical essays was published by Allemandi (2012) for the three exhibitions. He participated in the Venice Biennale of Art in 1971, 1979, and 1993 in *Muri di carta. Fotografia e paesaggio dopo le avanguardie*, curated by Arturo Carlo Quintavalle. Since 1974, some of his photographs have been included in the MoMA collection in New York. His works are featured in numerous collections of contemporary art and photography in major national museums.

Since the late 1970s, Cresci has also dedicated himself to teaching as a shared creative experience, viewing it as an integral part of his work as an artist, believing that art can actively contribute to social development. From 1991 to 1999, he directed the G. Carrara Academy of Fine Arts in Bergamo. He has taught at various schools, academies, and universities, including IED, the Brera Academy, NABA, the Polytechnic University of Milan, the Fondazione Modena Arti Visive, and he currently teaches at ISIA University in Urbino.

His extensive body of books and theoretical contributions on photography and visual communication reflect his broad and multifaceted work. In 2019, he published *Segni migranti. Storia di grafica e fotografia* (Postcart Edizioni), a compendium of his research in graphics and photography, which was awarded the Livre Historique prize at Les Rencontres de la Photographie 2020 in Arles. In 2022, he published *Matrici. L'incertezza del vero* with Mimesis Edizioni, experimenting with the coexistence of text and image.

In 2023, Mario Cresci revisited his work with the exhibition *Lesorcismo del tempo, 1960-1980* at MAXXI in Rome. The exhibition *Colorland, 1975-1983*, held the same year at the Monastero di Astino for the MIA Foundation in Bergamo, along with the recent group exhibition *Viaggio in Italia* - a revisitation of the historic 1984 exhibition in Bari - at the Italian Cultural Institute in Paris highlight the renewed critical interest in Luigi Ghirri's project on the Italian landscape of that era.

mariocresci.it